INCLUSIONE: PROVOCAZIONI SUL TEMA

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

prof.ssa Evelina Chiocca
scuolaciis@gmail.com

1

IMMAGINI TRATTE DAL WEB

2

INCLUSIONE

Processo che coinvolge l'intera comunità scolastica e sociale

Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da CC BY-SA-NC

@EVELINA CHIOCCA_CIIS

3

LE RISORSE PER L'INCLUSIONE

DOCENTI (E NON SOLO I DOCENTI)

Per garantire il diritto allo studio degli alunni con disabilità sono assegnati alle classi «***docenti specializzati***» (e non solo)
È così dagli anni Settanta del secolo scorso.
Un primo passo, una prima scelta, che forse poteva essere rivista in seguito.
Così non è stato.

@Evelina Chiocca_CIIS

La legge 104/92 :

- conferma la ***contitolarità***,
- afferma: «*Nelle scuole di ogni ordine e grado (...)* ***sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati***» (art. 13, comma 3),
- sancisce che «***L'utilizzazione in posti di sostegno*** *di docenti privi dei prescritti titoli di specializzazione è consentita unicamente qualora manchino docenti di ruolo o non di ruolo specializzati*» (comma 6 dell'art. 14).

4

DOPO CIRCA 50 ANNI

Il diritto allo studio degli alunni è stato garantito?

Se parliamo di "prospettiva o prospettive", inevitabile fare un bilancio

Cosa riferiscono i docenti?

Che cosa vediamo "nella quotidianità"?

Se è vero che la nostra è una scuola inclusive, perché vengono riferiti ancora episodi di ***microespulsione*** e di "non-inclusione?

Cosa dicono le famiglie?

@Evelina Chiocca_CIIS

5

ESISTONO ESPERIENZE CHE *RACCONTANO UNA SCUOLA DIVERSA*, IN CUI L'INCLUSIONE È REALTÀ TANGIBILE
È LA NORMALITÀ

MA SONO ESPERIENZE DI CUI SI PARLA MOLTO POCO…

@Evelina Chiocca_CIIS

6

Gli insegnanti sanno agire con tutti gli alunni?

@Evelina Chiocca_CIIS

7

SULLE «MANCATE COMPETENZE»

LA FORMAZIONE INSTABILE, «CHE CAMBIA», INCOMPLETA

@Evelina Chiocca_CIIS

8

LA NOSTRA SCUOLA È DIVERSA?

- **La nostra scuola si definisce *pioniera* nel promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità, ma sempre più, nelle prassi, si allinea al modo di fare scuola degli altri Paesi europei, dove gli alunni con disabilità intellettiva frequentano spazi separate…**

@Evelina Chiocca_CIIS

9

LE NORME

- ***Culturalmente vi è molta strada da fare…***

@Evelina Chiocca_CIIS

10

L'ALUNNO È UNA PERSONA

Parlando dell'alunno affiora ***l'idea di patologia***

- Il docente di sostegno sembrerebbe così rispondere ad una strana logica: "essere il solo docente dell'alunno con disabilità".
- Secondo questa impostazione, l'alunno, che "ha" una disabilità, ha come "suo docente" il solo "docente di sostegno". Non solo… secondo questa impostazione "*il docente di sostegno lavora con la disabilità*" (e ciò è assurdo!)

@Evelina Chiocca_CIIS

11

QUAL È IL MODELLO FUNZIONALE PER PROMUOVERE UNA REALE CULTURA INCLUSIVA?

- ***Quali sono le prospettive per una «reale»***

PROSPETTIVA INCLUSIVA?

Questa foto di Autore sconosciuto è concessa in licenza da CC BY-NC-ND

@Evelina Chiocca_CIIS

12

Qual è il modello funzionale per promuovere una reale cultura inclusiva?

UNA NUOVA PROSPETTIVA

1) Le parole

Si possono cambiare le parole, ma se le azioni restano le stesse, inutile celarsi dietro integrazione prima, inclusione poi, e qualsiasi altro termine a seguire…

13

LE PAROLE: PER UNA NUOVA PROSPETTIVA

Qual è il modello funzionale per promuovere una reale cultura inclusiva?

1bis) Le parole bis

Utilizzare «alunno con disabilità»?
Chiamare l'alunno / l'alunna per nome?

Osservare e «individuare» le capacità e le potenzialità

14

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Qual è il modello funzionale per promuovere una reale cultura inclusiva?

2) Formazione di tutto il personale docente: condizione inderogabile

Proseguire con la formazione di una parte dei docenti significa non voler cambiare nulla.

Chi entra nelle classi della scuola italiana deve saper lavorare con tutti gli alunni, deve cioè possedere una professionalità competente, coerente.

@Evelina Chiocca_CIIS

15

ORGANIZZARE GLI SPAZI

Qual è il modello funzionale per promuovere una reale cultura inclusiva?

2) Organizzare gli spazi

L'inclusione si realizza nelle classi comuni e non nelle aule di sostegno o in qualche sperduto angolo della scuola.

Questo richiede aule adeguate, spaziose, con la possibilità di fruire di arredi e di una organizzazione che favorisca «lo stare insieme».

@Evelina Chiocca_CIIS

16

DIDATTICA E APPROCCIO PEDAGOGICO

Qual è il modello funzionale per promuovere una reale cultura inclusiva?

4) Didattica e didattiche

Dobbiamo anche recuperare la didattica alla sua visione più autentica. Noi chiamiamo didattiche inclusive approcci che, per loro natura, sono efficaci, funzionali, validi per promuovere gli apprendimenti.

Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da CC BY-SA-NC

17

COMPETENZE DI «CHI FORMA» IL PERSONALE SCOLASTICO

Qual è il modello funzionale per promuovere una reale cultura inclusiva?

5) Il percorso formativo del personale docente e i formatori

- Come non chiedere maggiori competenze, professionalità, percorsi idonei e calibrati, adeguata formazione iniziale e assicurata formazione in servizio?

Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da CC BY-NC-ND

18

CONCLUDENDO

- ***Credo che la questione non stia nel togliere o meno il docente specializzato (a mio avviso, oggi come oggi, è un falso problema)***

19

CONCLUDENDO

Sono convinta che la questione sia da affrontarsi in relazione ai seguenti temi:

- ***formazione del personale docente e anche dirigente***, e relativo ***reclutamento*** (che deve avvenire sulla base di competenze «pedagogico-didattiche» e non cliniche. La scuola, infatti, non è un ospedale e l'alunno con disabilità non è un «paziente» e neppure un malato o «affetto da…»),
- ***organizzazione degli spazi*** (che devono essere adeguati e accoglienti),
- **numero di alunni per classe** (per garantire una «didattica di qualità» e interventi effettivamente «personalizzati),
- ***assegnazione delle risorse*** «effettivamente necessarie» (e non in base a logiche che nulla hanno a che vedere con il creare le condizioni per una reale inclusione; e su questo inserirei la questione del personale addetto all'autonomia e/o alla comunicazione: questione dimenticata, ma che esige al più presto un riscontro e una soluzione).

20

CONCLUDENDO

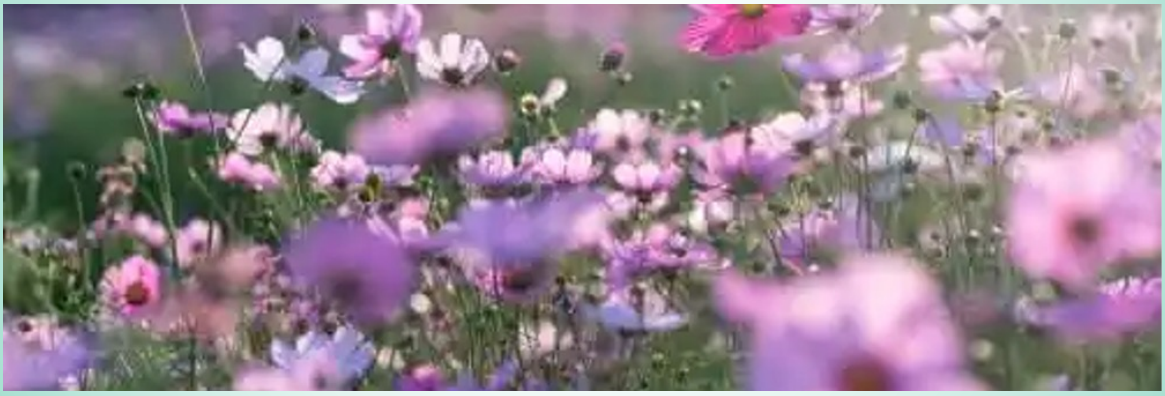
Alla base di ogni scelta, di ogni decisione, di ogni azione vi è la questione culturale.

- Finché l'alunno con disabilità non sarà riconosciuto come persona, nella sua unicità e irripetibilità, sarà complesso e difficile, se non impossibile, ogni agire.
- Ma noi siamo qui per questo.
- E proseguiremo con il nostro impegno. Tutto cambia. Forse lentamente. Ma cambia ***se l'impegno è e sarà costante, continuo ed esigente.***

@Evelina Chiocca_CIIS

21

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



@Evelina Chiocca_CIIS

22